

Premio Santa Croce Grafica

dodicesima edizione

2025

Premio Santa Croce Grafica 2025

Premio Santa Croce Grafica

dodicesima edizione

2025



VILLA PACCHIANI
SANTA CROCE SULL'ARNO

DIREZIONE
Alessandro Cocchieri

COORDINAMENTO GENERALE E
SEGRETERIA DEL PREMIO
Antonella Strozalupi
Ufficio Cultura Comune di Santa Croce sull'Arno

Catalogo realizzato in occasione del Premio Santa Croce Grafica
dodicesima edizione

Villa Pacchiani, Centro Espositivo - Santa Croce sull'Arno
18 ottobre - 2 novembre 2025

GIURIA DEL PREMIO
Simone Balsanti - Assessore alle politiche e Istituzioni culturali,
Comune di Santa Croce sull'Arno
Alessandro Cocchieri
Mario Pieroni - Presidente Fondazione No Man's Land
Dora Stiefelmeier - Presidente RAM radioartemobile (Roma) e
membro del board della Cukrarna Gallery, Città di Ljubljana

STAMPA
Neoprint Sas, San Romano (PI)

FOTOGRAFIE
courtesy degli artisti

La mostra è stata realizzata dal Comune di Santa Croce sull'Arno
con la collaborazione di Crédit Agricole Italia.
Il Comune di Santa Croce sull'Arno aderisce alla rete Terre di Pisa



Premio Santa Croce Grafica

dodicesima edizione

Balletti Alberto, Bracchitta Sandro, Costa Monica Lara,
De Simeis Andrea, Germinario Isabellangela, H.H. Lim, Levini
Felice, Longo Veronica, Piangiamore Alessandro, Poma Marco,
Saladino Simona

a cura di Alessandro Cocchieri



VILLA PACCHIANI
SANTA CROCE SULL'ARNO

Il Premio Santa Croce Grafica è stato istituito nel 2001 dall'allora Direttore del Centro Attività espressive Villa Pacchiani, Eugenio Cecioni, figura di notevole importanza nel mondo della didattica dell'arte e della tecnica dell'incisione (ha insegnato all'Accademia delle Belle Arti di Macerata, Firenze e Brera). L'evento sancisce il passaggio di testimone della guida del Centro espositivo di Villa Pacchiani al Dott. Alessandro Cocchieri che ha seguito con grande attenzione lo sviluppo, la realizzazione e l'allestimento di questa mostra. Il premio, che si alterna con quello Ex Libris Piccola Grafica con cadenza biennale, ha visto la partecipazione di artisti provenienti da ogni parte del mondo ed ha consentito all'amministrazione comunale di Santa Croce sull'Arno di creare nel tempo una vasta collezione di opere conservate nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe di Villa Pacchiani. Questo premio rappresenta da sempre un evento di grande richiamo per gli artisti che lavorano con la grafica d'arte o che la includono nella loro fase creativa, permettendo loro di presentare una personale interpretazione di questa tecnica. La nostra amministrazione intende portare avanti quello che ormai è diventato un appuntamento tradizionale per una forma d'arte che, pur rivolgendosi ad un pubblico di nicchia, permette di realizzare opere di grande valore artistico e culturale.

Roberto Giannoni
Sindaco di Santa Croce sull'Arno

Simone Balsanti
Assessore alle politiche e Istituzioni culturali

È con grande senso di responsabilità e sincera emozione che mi accingo a presentare, per la prima volta sotto la mia direzione artistica, la dodicesima edizione del Premio Santa Croce Grafica. Questa manifestazione, che negli anni ha saputo crescere e consolidarsi, rappresenta oggi un punto di riferimento importante per la promozione e la valorizzazione della grafica contemporanea, non soltanto come linguaggio tecnico e formale, ma come campo di ricerca capace di dialogare con le urgenze del nostro tempo.

Il mio primo pensiero di gratitudine va agli artisti che hanno accolto l'invito a partecipare a questa edizione: la loro presenza, la qualità delle loro opere e la generosità con cui mettono a disposizione il frutto della propria ricerca costituiscono il cuore vivo del Premio. Senza il loro contributo, ogni sforzo organizzativo e progettuale perderebbe di significato.

Un ringraziamento doveroso e sentito va anche a coloro che, con le precedenti direzioni artistiche, hanno saputo costruire e rafforzare nel tempo l'identità del Premio. È grazie al loro lavoro, alla loro visione e alla loro capacità di tracciare percorsi di ricerca innovativi che oggi mi è possibile raccogliere un'eredità tanto preziosa, proseguendo questo cammino con rinnovato slancio.

Questa dodicesima edizione si colloca dunque in continuità con una tradizione ormai consolidata, ma al tempo stesso vuole aprirsi a nuove prospettive, ponendosi come spazio di confronto, di riflessione e di crescita condivisa. La grafica, intesa nella sua accezione più ampia e attuale, non è soltanto una disciplina artistica, ma un terreno fertile in cui tecniche, linguaggi e sensibilità differenti possono incontrarsi e generare nuove visioni.

È in questa tensione tra memoria e futuro, tra consolidamento e sperimentazione, che il Premio Santa Croce Grafica intende rinnovare la propria vocazione: essere non solo una vetrina, ma soprattutto un laboratorio di pensiero, un luogo in cui l'arte continua a interrogare e a interrogarsi.

Alessandro Cocchieri



Balletti Alberto, Bracchitta Sandro, Costa Monica Lara,
De Simeis Andrea, Germinario Isabellangela, H.H. Lim, Levini Felice, Longo Veronica,
Piangiamore Alessandro, Poma Marco, Saladino Simona



Alberto Balletti

Artista e docente, è nato a Treviso nel 1968. Diploma alla Scuola Nazionale d'Arte di Treviso, 1986, Diploma all'Istituto d'Arte di Guidizzolo (Mantova), 1996. Laurea all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, 1990, Master in Progettazione e Produzione delle Arti Visive (CLASAV) presso l'Istituto di Architettura di Venezia (IUAV), 2003.

Dal 1990 le opere di incisione e fotografia vengono esposte in eventi internazionali.

Vive e lavora tra il Lago di Garda e Milano. Dal 1996 insegna incisione nelle Accademie di Belle Arti di Roma, Sassari, Napoli, Catania, Foggia. Nel 2007 ottiene la cattedra di Tecniche di Calcografia e Incisione all'Accademia di Venezia, che ricopre fino al 2016. Attualmente è titolare della cattedra di Tecniche Sperimentali di Calcografia al Biennio dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dal 2016.

Maddalena - In their sights - 2025
acquaforte
formato della lastra: cm 60x30
formato della carta: cm 70x50
1/15



Chiara - In their sights - 2025

acquaforte

formato della lastra: cm 60x30

formato della carta: cm 70x50

1/15





Sandro Bracchitta

Sandro Bracchitta nasce a Ragusa nel 1966.

Studia Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Nel 1992 ottiene una borsa di studio per frequentare la scuola di specializzazione grafica "Il Bisonte" di Firenze. Lo stesso anno inizia la sua intensa attività espositiva sia in Italia che all'estero.

Espone alla XXI e la XXII Biennale Internazionale di Grafica di Lubiana in Slovenia; al Premio Internazionale "Biella" di Arte Grafica; la Biennale di Ibiza; la Triennale di Incisione di Cracovia e, ancora, le Esposizioni Internazionali di Grafica di Budapest, di Bitola in Macedonia, di Uzice in Croazia; III Biennale di Incisione di Acqui Terme e vince a Fermignano il I Premio Nazionale per l'incisione "Fabio Bertoni", alla IV Biennale Internazionale di Sapporo in Giappone, alla Triennale di Grafica di Tallin in Estonia e lo stesso anno riceve in Finlandia il Grand Prix al concorso Mini Print Finland. Nel 2001 alla Triennale Internazionale di Incisione di Kanagawa una sua incisione è premiata dal Museo Nazionale d'Arte Moderna di Tokio e, ancora, un premio dal Museo Comunale di Győr in Ungheria, riceve il primo premio alla Biennale Internazionale di Incisione di Acqui Terme, e il Grand Prize all'Ural Print Triennial 2007 in Russia e il Grand Prize, The 2° Bangkok triennale International Print and Drawing Exhibition Thailand, nel 2009 il premio del pubblico alla biennale Internazionale D'Estampe Contemporaine de Trois-Rivières, Québec in Canada.

Espone alla 54° Biennale di Venezia al padiglione Sicilia presso la Galleria Montevergini di Siracusa.

Nel 2015 vince il premio 'Giuseppe Maestri' per l'incisione e nel 2019 riceve il premio internazionale d'incisione "Honorary Work" alla Guanlan International Print Biennial in Cina.

Le sue opere si trovano in molte collezioni private e pubbliche e in quelle di importanti istituzioni museali nazionali e internazionali, come nel caso della finlandese Muotka, gli Uffizi di Firenze all'interno del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Calcografia Nazionale, il Museo della Grafica di Pisa, e la Pinacoteca di Bologna e nella collezione permanente del China Printmaking Museum a Guanlan in Cina.

È attualmente docente di Tecniche dell'Incisione e Calcografia Sperimentale presso l'Accademia di Belle Arti di Catania e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei.

Vive e lavora a Ragusa.

Barca e Semi, 2022

morsura diretta, carborundum e puntasecca

formato della lastra: cm 48x79,5

formato della carta: cm 70x100

P.d.A.



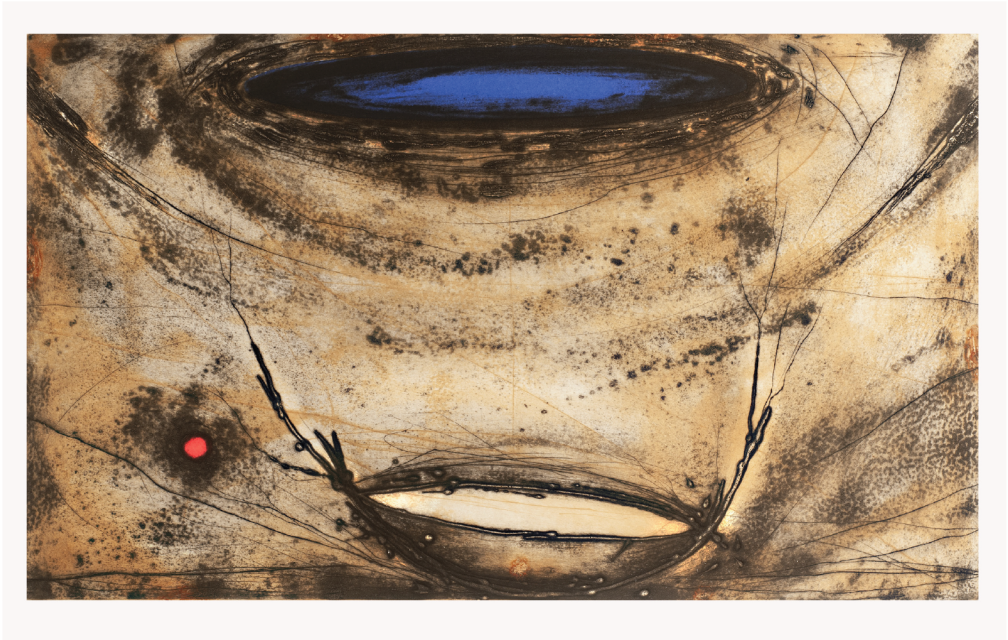
Barca e Seme, 2022

morsura diretta, carborundum e puntasecca

formato della lastra: cm 48x79,5

formato della carta: cm 70x100

P.d.A.





Costa Monica Lara

Lara Monica Costa nata in provincia di Padova il 12/09/1987.

Dopo il diploma tecnico-professionale in grafica pubblicitaria, ho proseguito la mia formazione artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove mi sono laureata in pittura nell'Atelier F del prof. Carlo Di Raco.

Successivamente, nel 2013 ho completato con il massimo dei voti la laurea magistrale in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo ad indirizzo Grafica nell'Atelier del prof. Gianfranco Quaresimin; e da diversi anni faccio parte dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei.

La mia ricerca artistica nasce dalla passione per la grafica d'arte e si concentra sul dualismo tra bianco e nero esplorando la forza espressiva del segno, attraverso simbologie archetipiche, con particolare attenzione alla dimensione del femminile.

Il disegno, la pittura e la fotografia arricchiscono il mio linguaggio grafico, offrendo diverse declinazioni delle stesse tematiche. Ho partecipato e continuo a partecipare a esposizioni sia in ambito nazionale che internazionale.

MOSTRE COLLETTIVE

2025

- Galleria civica di Uzice, Serbia, XVII Biennale di puntasecca;
- "Prähistorische Formen in der modernen Kunst, Ausstellung der zeitgenössischen Malerei, Grafiken und Skulpturen des Artium München e.V.", Im Sommerkeller und im Torbogen des Dominikanerinnenkloster in Bernried am Starnberger See, Germania;
- "Premio Arte in Arti e Mestieri XX+V - La spiritualità nell'arte", (opera segnalata)

2024

- ARTEAM CUP 9a edizione Savona, Palazzo del Commissario, Fortezza del Priamar, 23 novembre 2024 - 5 gennaio 2025;
- XI edizione di NICE & FAIR contemporary visions, "MATERIA MADRE" a cura di Margherita Caselli e Paola De Pasquale 31 ottobre - 3 novembre;
- "Visioni ad occhi chiusi. Italo Calvino riletto in forma incisa", a cura di Patrizia Foglia e Luciano Rossetto, Fondazione Banca Popolare di Lodi, in Bipielle Arte, 06.06.2024 - 30.06 2024
- Biennale Di Grafica Contemporanea, Premio DIEGO DONATI, VII Edizione, Perugia, Italia;
- Sixth international biennial of graphics, Čačak, Serbia;
- 11 International Triennial Of Graphic Art Bitola – ITG TRIENNIAL a cura di Vlado Goreski

MOSTRE PERSONALI

2024

- "Anima Animus" presso L'ATELIER GALLERY a cura di Patrick Herzig, 08.06.2024 - 30.06 2024 Berlino
- 2022
- "Visioni" oratorio Villa Simion a cura di Santina Ricupero in collaborazione con Contemporis ETS, 28.10.2022 - 20.11.2022, Italia

Cielo e carne in divenire, 2025
vernice molle puntasecca acquatinta
formato della lastra: cm 35x49,5
formato della carta: cm 50x70

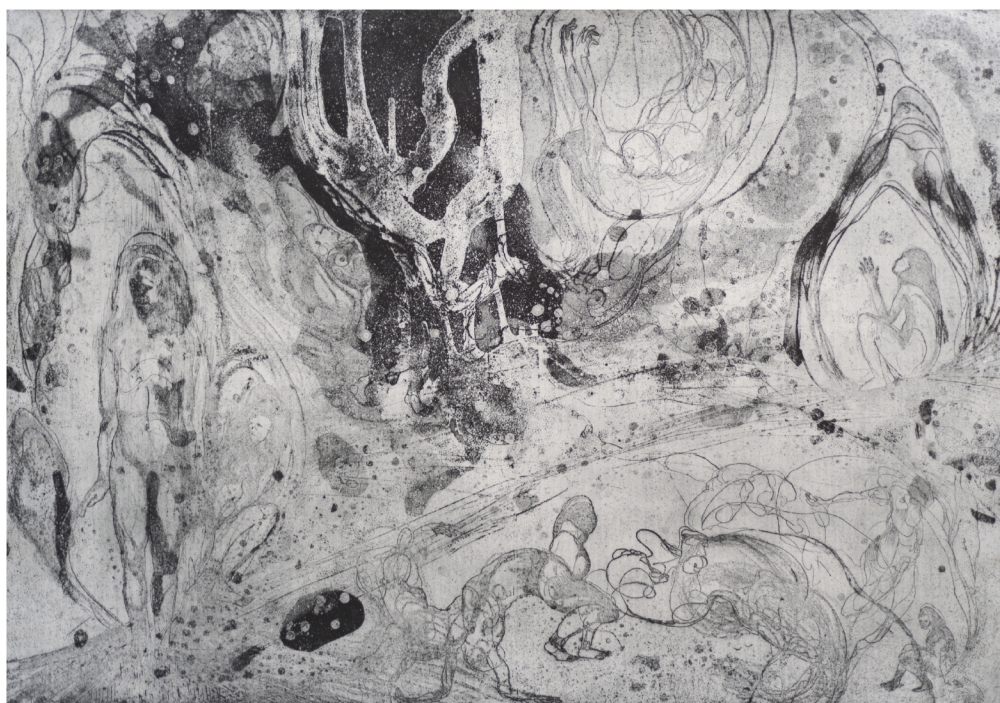


Il Mondo Di Lei, 2024

vernice molle acquatinta

formato della lastra: cm 69,5x100

formato della carta: cm 70x100





Andrea De Simeis

Andrea De Simeis è un incisore e cartaiolo salentino, fondatore dell'Associazione Cubiarte a Caprarica di Lecce.

Nel suo laboratorio, De Simeis realizza fogli di carta utilizzando fibre vegetali tipiche del Mediterraneo come fico, cotone, ginestra e canapa, adottando tecniche antiche che spaziano dalle tradizioni orientali del VII secolo alle gualchiere medievali italiane.

Le carte realizzate, spesso colorate con tecniche tintorie tessili, sono apprezzate per la loro alta qualità e sono considerate ideali per la stampa calcografica e la grafica d'arte.

L'attività di De Simeis si distingue per la ricerca di materiali sostenibili, la sperimentazione di nuove tecniche e un forte legame con il territorio salentino, che si esprime anche attraverso la collaborazione con artisti internazionali e il riconoscimento da parte di maestri giapponesi della carta.

Le sue opere grafiche sono raccolte in importanti archivi nazionali e internazionali e spesso si uniscono a progetti e divulgativi culturali sull'arte della carta e della stampa.

Le repùte, 2012

acquaforte, acquatinta, maniera allo zucchero, puntasecca

formato della lastra: cm 24,8x37,5 - rame

formato della carta: cm 55x63 - washi, vergata a mano

in fibra di ficus carica

III/XI



Karagöz ve Hacivat, 2020

Morsura aperta; ossidazione/ruggine

formato della lastra: cm 65x65

formato della carta: cm 55x63 - washi, vergata a mano
in fibra di ficus carica





Germinario Isabellangela

Classe '89, nel 2008 si diploma nel corso di architettura e design presso il Liceo Artistico P.L. Nervi di Ravenna, nel 2019 si laurea nel corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Attualmente vive e lavora a Bologna e si occupa di arti visive, in particolare: pittura, monotipia e incisione.

MOSTRE PERSONALI

2011 - "The Great Wall of Ass" First Exposition, Barattolo, Bologna

2017 - "The Great Wall of Ass in mostra", Stomp, Bologna

MOSTRE COLLETTIVE

2012 - "Biennale delle Chiese Laiche", Sala del Rubicone, Cervia.

2013 - "Rispetto che Passione", Palazzo Rasponi, Ravenna.

2014 - "Contemporanea", Forlì Fiera.

2014 - "Mostr'Arti", Villa Lippari, Bologna.

2015 - "Vernice Art Fair", Forlì Fiera.

2015 - "La Meridiana" Centro Ricreativo, Cesena.

2018 - "Corporea", Fantomars Art Gallery, Bologna.

2018 - "Open Tour", Accademia delle Belle Arti, Bologna.

2018 - Cortile di Villa Rossi, Fratta di Tarzo (TV).

2019 - "ContemporaneaMenti", Fondazione Arsenale, Iseo.

2019 - "8bre Contemporaneo", Consorsio Creativo, Modena.

PUBBLICAZIONI

2012 - "Biennale delle chiese laiche"

2018 - "Il Segno", L'ulcera del Signor Wilson.

2019- "Contemporaneamenti"

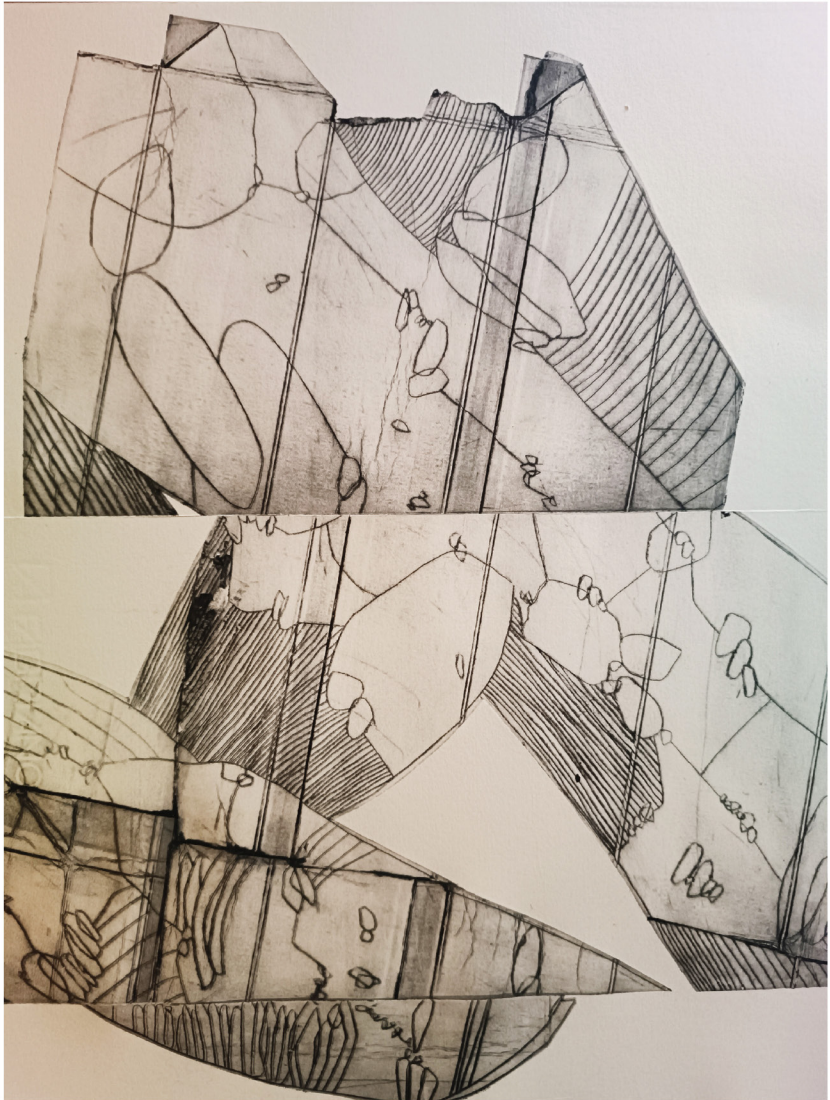
PREMI

2018- 1° premio , Cortile di Villa Rossi, Fratta di Tarzo (TV).

2018- "Pelle", premio accademico Natalino Corazza, esposizione finalisti.

2019- "ContemporaneaMenti", Fondazione Arsenale, Iseo, esposizione finalisti.

Forme 1.0, 2024 (comp. 2 fogli)
Incisione sostenibile su Tetrapak
formato della lastra: cm 30x40
formato della carta: cm 30x40
edizione limitata 10





H.H. Lim

H.H Lim è un artista sinomalesiano nato il primo agosto 1954 in Malesia.

Laureato presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, dal 1976 vive tra Penang (Malesia) e Roma dove nel 1990 fonda "Edicola Notte" spazio espositivo dove espongono molti artisti nazionali e internazionali.

La relazione tra immagine e parola, tra mente e corpo sono alcuni aspetti della ricerca eterogenea di Lim che lo portano a continui confronti estetici tra il linguaggio orientale e quello occidentale.

Nel corso della sua carriera Lim ha preso parte a numerose esposizioni sia di gruppo che individuali, sia in Italia che all'estero.

Il suo lavoro riflette la sua vita peripatetica e la fusione interculturale tra Oriente e Occidente, abbracciando una varietà di generi e media, come video, installazione, pittura e performance.

La pratica di Lim mostra tendenze concettuali, esplorando la natura effimera e fluttuante del significato in modo giocoso e irriverente, spesso, nel processo, intrecciando elementi del subconscio, simbolismo, memoria e linguaggio.

Le opere che hanno preso vita in una forma vedono spesso un'altra vita quando messe in congiunzione con altre opere, conferendole con significati nuovi, aggiuntivi e spesso paradossali.

Lim ha dimostrato ampiamente in un'arena internazionale. Nel 2019, è stato uno dei quattro artisti malesi a rappresentare la Malesia al primo padiglione nazionale del paese alla cinquantottesima Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, in cui ha esposto due corpi di lavoro sotto il titolo di Timeframes: a trittico dipinto, e un'installazione di 28 sedie con quattro filmati video.

Timeframes è un'antologia di viaggi cerebrali e fisici del sé e azioni che tentano di trasporre

l'astratto nel fisico. È un riflesso della vita peripatetica e delle esperienze interculturali di Lim, in cui tempo e luogo sono fusi nella memoria e costituiscono la base concettuale delle sue esplorazioni intorno alla natura del significato. Nel 2013 ha partecipato alla cinquantacinquesima Biennale di Venezia sotto il Padiglione Cubano e alla sesta Biennale di Praga.

La Via, 2017

incisione calcografica

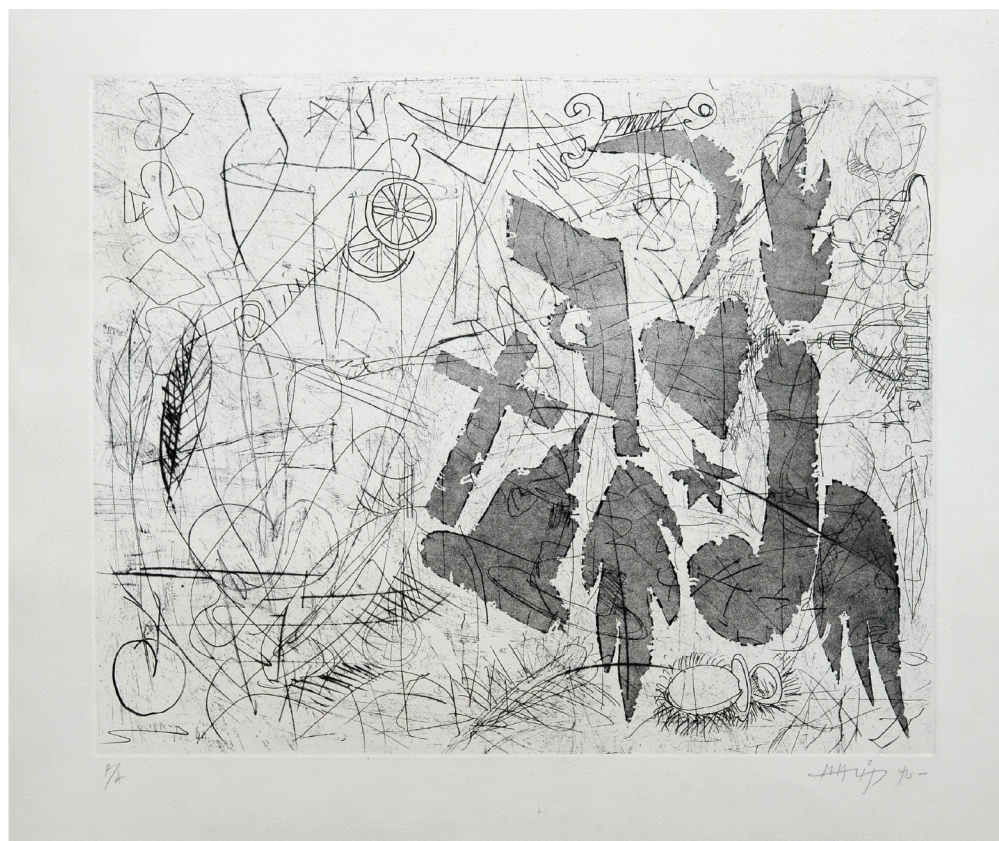
formato della lastra: cm 44x32

formato della carta: cm 50x35

20/20 + P.d.A



Senza titolo, 1991
incisione calcografica
formato della lastra: cm 39x49
formato della carta: cm 50x60
8/8 + P.d.A.





Felice Levini

Felice Levini nasce a Roma nel 1956 dove vive e lavora.

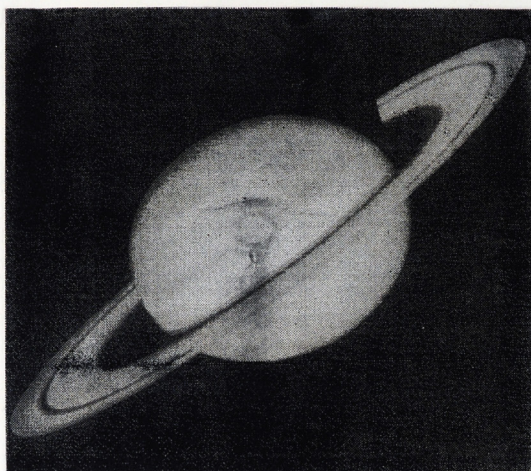
Levini si presenta come un inventore della realtà. Nelle sue opere c'è sempre un processo di scomposizione a cui aggiunge un elemento ironico e pertanto nel suo immaginario convivono tragedia e commedia. L'artista attinge all'universo del quotidiano, dando alle sue immagini un carattere estraniante ed eccentrico. L'arte per lui è illusione che non intende ingannare lo spettatore, bensì portarlo a vedere e pensare le cose sotto altri punti di vista.

Tra le sue prime presenze a Roma si segnala nel 1978 la sua partecipazione nello Spazio Autogestito di Sant'Agata dei Goti e, con mostre personali, nelle gallerie: La Salita, Pieroni, Planita, Pio Monti e Il Cortile. A Torino espone da Eva Menzio, a Milano nello Studio Cannaviello, a Brescia da Massimo Minini.

Renato Barilli lo inserisce nella sua formazione dei Nuovi-nuovi. Partecipa alla XII "Biennale des Jeunes" presso il Museo Civico di Parigi e alla Rassegna del Castello di Volpai (SI) del 1984. Seguono il XLIV Festival dei Due Mondi di Spoleto, la XII Quadriennale di Roma e la XLIV Biennale di Venezia.

Tra le sue mostre personali recenti in spazi pubblici vanno ricordate quelle del Mattatoio di Roma, dell'Acquario di Roma, della Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma, dell'IIC di Zagabria, dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, del Museo Pecci a Milano, dell'IIC di Copenaghen, del Museo della Ceramica Chini di Borgo San Lorenzo (FI) e della recente installazione permanente all'IIC di Stoccolma. Ha fatto parte del progetto di Camere di RAM radioartemobile di Roma e della mostra L'Albero della Cuccagna di Achille Bonito Oliva (2014-15) per la sede di Stella Maris, Montesilvano (PE).

Pecore su Saturno, 1991
incisione su lastra e litografia
formato della lastra: n.d.
formato della carta: cm 60x50
20/20



3/4

Fuller House 11

Vecchio marinaio, 1991
litografia su carta da incisione
formato della lastra: n.d.
formato della carta: cm 70x50
VI/XV





Veronica Longo

Veronica Longo nasce a Napoli il 20 marzo 1976 e vive per quattro anni in Brasile, a San Paolo, prima di trasferirsi a Pozzuoli, dove ora risiede. Si forma all'Accademia di Belle Arti di Napoli, per poi affinare il suo linguaggio incisorio tra l'Atelier Aperto di Venezia e il Graphic Atelier di N.G. Alijo in Portogallo. Dal 2001 sceglie di dedicarsi con passione all'arte dell'incisione, intrecciando tecniche tradizionali e sperimentazioni personali. Oggi il suo universo creativo conta circa 270 matrici, di cui oltre cento realizzate soltanto negli ultimi cinque anni: segno di una ricerca instancabile e vitale.

Nei suoi lavori emergono con delicatezza i temi dell'introspezione e della fragilità, spesso legati all'infanzia e alla senilità. Ogni stampa nasce direttamente dalle sue mani, a conferma di un rapporto intimo con la materia.

Le sue opere hanno viaggiato in importanti manifestazioni nazionali e internazionali: dalla Biennale dell'Incisione Italiana Contemporanea di Campobasso (2008, 2012) al Premio Internazionale di Monsummano Terme (2009), da Cremona ad Acqui Terme, fino alla Guanlan International Print Biennial in Cina (2011).

Parallelamente ha dato vita a numerose mostre personali, tra cui *L'effimero e l'infanzia* (Vigonza, 2008 e 2009), *Reminiscenze* (Nocera Inferiore, 2010), *L'ineffabile senso delle cose* (Napoli, 2010), *Vita da incisore* (Pozzuoli, 2010) e *L'arte di Incidere – Incidere ad Arte* (Napoli, 2011).

Ha inoltre preso parte a molte esposizioni collettive, spaziando dal Concorso Exlibristico "Il Bosco Stregato" (2008-2010) al Premio Mestre (2009-2012), dalle Bienali di Gravura do Douro (Portogallo, 2010 e 2012) alla Biennale di Uzice (Serbia, 2011), fino alla Triennale di Kochi in Giappone (2011).

Senza meta, 2022

puntasecca

formato della lastra: cm 100x70

formato della carta: cm 100x70

6/10



Fantasia Colorata, 2008

Ceramolle, acquatinta e rotelle su zinco

formato della lastra: cm 20x25

formato della carta: cm 50x70

4/10





Alessandro Piangiamore

Alessandro Piangiamore, nato ad Enna nel 1976, vive e lavora a Roma. Dal 2021 è docente di scultura presso NABA Roma.

Il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le esposizioni personali si menzionano: *Frangiflutti* (2022), Magazzino Roma; *Il silenzio non m'inganna* (2020), Siegfried Contemporary, Londra; *La Chair des choses (Dans la poussière, les abeilles et le pétrole font la lumière)* (2018), Centre d'art contemporain La Halle des bouchers, Vienne; *La Chair des choses (Une Rose et quatre vents)* (2018), Espace arts plastiques Madeleine-Lambert, Vénissieux; *Marango* (2018), Casa Italiana Zerilli-Marimò, New York, in collaborazione con Magazzino Italian Art; *Primavera Piangiamore* (2014), Palais de Tokyo, Parigi; *Tutto il vento che c'è* (2013), Galleria Civica Giovanni Segantini, Arco (Trento), in collaborazione con Museo dell'Alto Garda (Riva del Garda), MART, Rovereto.

La sua partecipazione a mostre collettive ne evidenzia la rilevanza nella scena artistica contemporanea. Recentemente ha partecipato alle seguenti esposizioni: *Le tentazioni di Apollo* (2024), PRAC-Centro per l'Arte Contemporanea; *Viaggio in Italia XXI* (2022), Museo Casa di Goethe, Roma; *Le songe d'Ulysse* (2022), Fondation Carmignac, Porquerolles; *Camera Picta* (2021), Galleria Civica, Trento; *Nature is what we see* (2019) Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Lugano; *Luogo e Segni* (2019), Punta della Dogana, Venezia; *Time is out of Joint* (2016), Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; *Meteorite in giardino* (2014), Fondazione Merz, Torino; *Re-Generation* (2012), MACRO, Roma e *Triennale T2* (2008), Castello di Rivoli (Torino).

Durante la sua carriera Piangiamore ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti e premi, tra i quali nel 2015 il Premio Cairo e nel 2010 il Global Art Programme, Khoj Studio a New Delhi. Il suo lavoro continua ad avere risonanza nel mondo dell'arte internazionale rendendolo una figura di spicco nel panorama contemporaneo.

Qualche uccello si perde nel cielo, 2024

linoleografia e monotipo su carta giapponese

formato della lastra: n.d.

formato della carta: cm 49,5x96,5

Unico



Qualche uccello si perde nel cielo, 2022

linoleografia e monotipo su carta giapponese

formato della lastra: n.d.

formato della carta: cm 64x51

Unico





Marco Poma

Marco Poma (n. 1992, Chivasso, Italia) è un artista visivo specializzato in grafica d'arte. Dal 2013 al 2019 ha studiato le tecniche tradizionali di incisione presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

Nel 2017 ha trascorso un anno alla Universidad Politécnica de Valencia tramite il Programma Erasmus, dove ha esplorato approcci sperimentali alla grafica e ha iniziato a inserirsi in un contesto artistico internazionale.

Dopo la laurea, nel 2019 si è trasferito a Firenze per frequentare il corso di specializzazione post laurea alla Fondazione Il Bisonte – Scuola Internazionale per lo Studio dell'Arte Grafica. In questo ambiente ha affinato il proprio linguaggio visivo e approfondito la ricerca sul potenziale espressivo del segno stampato.

Nel 2020 è entrato a far parte della Scuola della Fondazione Il Bisonte come Assistente di laboratorio e, dal 2021, lavora come Studio Manager e docente, portando avanti in parallelo la propria pratica artistica e l'attività didattica.

Accanto al lavoro all'interno della scuola, estende il proprio impegno alla comunità della grafica d'arte, con particolare attenzione alla sua diffusione e valorizzazione. Ha recentemente avviato un progetto nazionale di mappatura degli spazi di stampa in Italia, disponibile sul suo sito web insieme a una sezione dedicata agli eventi internazionali di settore.

Anelito di tempesta, 2025

acquaforte

formato della lastra: cm 34x100

formato della carta: cm 38x99

P.d.A.



Jifeng 季风, 2024

acquaforte

formato della lastra: cm 60x108 - 2 matrici

formato della carta: cm 70x100

19/30





Simona Saladino

Simona Saladino nasce a Palermo il 9 Agosto 1994. Studia presso il Liceo Artistico Giuseppe Damiani Almeyda di Palermo, dove nel 2012 consegue il Diploma di Maestro d'Arte presso la sezione Architettura.

Durante l'A.A. 2013-2014 frequenta il Corso di Pittura dell'Accademia di Belle Arti e di Restauro ABADIR di San Martino delle Scale, Monreale (PA). Successivamente si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Palermo conseguendo il Diploma Accademico di Primo Livello in Grafica d'Arte nell'A.A.

2017-2018 ed il Diploma Accademico di Secondo Livello in Grafica d'Arte nell'A.A. 2019-2020.

Nel 2017 è la vincitrice del 1° Premio Internazionale "Biennale di Incisione - Città di Monsummano Terme, X Edizione". Durante gli studi accademici dal 2019 al 2022, è Cultore della Materia presso le Cattedre di Tecniche dell'Incisione e di Serigrafia dell'Accademia di Belle Arti di Palermo; nel 2019 ha collaborato con l'Istituto Centrale per la Grafica di Roma (ICR) svolgendo incarichi come Incisore Litografo, Grafico e organizzatrice di un ciclo di seminari sulla Grafica d'Arte disposti di concerto con l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Espone in mostre Nazionali e Internazionali e dal 2022 è membro dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei. Insegnante abilitata in Discipline geometriche, Architettura, Design d'Arredamento e Scenotecnica, vive e insegna a Livorno.

Essenziale [folium], 2024
collografia, puntasecca
formato della lastra: cm 49,44,5 - cartone vegetale
formato della carta: cm 70x50
P.d.A.



Studio sulla teoria dei sistemi complessi:
invecchiamento [2], 2025
collografia, carborundum, puntasecca
formato della lastra: cm 49x44,5
formato della carta: cm 70x50
Unico



Finito di stampare nel mese di ottobre 2025 presso Neoprint Sas - San Romano (PI)